

Parlano i parenti delle vittime di Caiazzo dopo la decisione della Corte tedesca di perdonare l'ufficiale nazi



La famiglia Albanese, vittima della strage; sopra: la masseria del massacro

Archivio dell'Associazione storica dei cavalli

# Quel massacro in prescrizione

A Caiazzo, la Marzabotto del Sud, piomba come un macigno dalla Germania la notizia che la Cassazione tedesca ha decretato la prescrizione del reato di strage per i ex tenenti della Wehrmacht che ordinarono il massacro di 22 innocenti il 13 ottobre 1943. Parlano i familiari delle vittime ricordando quella barbara. E il sindaco ha un'idea un gemellaggio con la città natale del boia, per riflettere insieme sulla guerra, perché la strage infinita venga fermata

DAL NOSTRO INVIATO  
VINCENTO VASILE

È stanco anche il dolore a Caiazzo, la Marzabotto del Sud quando arriva, in una giornata di pioggia la notizia che la Cassazione tedesca ha messo ormai una pietra sopra al massacro di 22 civili compresi 10 bambini la più piccola di 3 anni perpetrato dai soldati della Wehrmacht in ritirata il 13 ottobre 1943. La gente i giorni non li legge c'è la tv ma Ambra Fedè e i tg non hanno rivangato questa vecchia storia. E la notizia che per un cavillo è da ritenersi prescritto il reato di Wolfgang Lehning Emden - ex tenente nazista dei granatieri oggi rispettabile imprenditore edile di Ochtersendung settantaduenne architetto presidente del locale comitato per le feste di Carnevale il boia della strage - l'ha portata «gummalista» è venuto a u fatto di immuncione scavare nei ricordi tanti troppi anni dopo.

perdonare. Ma a condizione che lui Emden venga qui a Caiazzo. E mi spieghi ci spieghi perché ammazzarono le donne perché i bambini. Perché verrebbe da rispondere le stragi sono tutte uguali e la guerra è fatta per divorare vite innocenti. Oggi a Grozny ieri a Sarajevo. L'altro ieri in questa campagna tra masserie che sembrano monumenti al sudore e alla fatica. Al Comune c'è Nicola Sorbo giovane sveglio radicale eletto sindaco da progressisti e popolari. Dice: «Sono alibito affranto a 50 anni dalla fine della guerra ancora niente giustizia? E come faccio a spiegarlo ai parenti delle vittime che ne sono ancora un tantino?». Avrebbe la tentazione di dissezionare la sentenza tedesca. «Hanno respinto la costituzione di parte civile di alcuni dei familiari perché secondo loro sarebbero deceduti. La strage avvenne in due tempi in due diverse fattone. In Germania viene considerato crimine di guerra solo la seconda fase del delitto. Ma c'è almeno un caso di una donna ancora vivente qui a Caiazzo parente stretta di una delle vittime della seconda fase della strage cioè di quello che anche i tedeschi considerano un crimine di guerra. Ma forse questo è solo rispondere ai cavilli con un cavillo».

**Quelle atroci morti**  
Nella penombra affiorano brani di stona dimenticata. «Io ero interessata di lui ucciso di lui Raffaele e non ci andai a vedere ma so rella, Palumbo Raffaella vedova Albanese che era la sorella più anziana, dopo che se ne erano andati l'altra sorella morta e il fratello che non tornò dall'altra guerra grande. L'ammazzarono Raffaella con i figli piccoli Antonio e Maria e con Elena e Angelina e con Angela Albanese mantata con Vito Massa dorò». Accanto sospira roco il marito. «Il nome di Raffaella poi l'ho voluto dare a mio figlio Raffaele. L'ho presi tutti tra le mie mani. Chiuso in un cassetto in un bauletto. C'erano tutti quei corpi dritta na buca. N'coppa alla cascata dei corpi sconosciuti la mia cognata e sotto i miei nipoti piccolini. E facimmo una grande fossa. E poi giorni dopo li togliemmo dalla buca e li portammo dritta una tomba un monumento».

Il monumento lo si può vedere al cimitero. La tomba collettiva è sovrastata da una grande lapide con un epigrafe dettata dal filosofo Benedetto Croce. «Presso Caiazzo nel luogo detto san Giovanni e Paolo alcune famiglie campagnole rifugiate in una stessa casa furono il 13 ottobre MCMXLIII fucilate e mitragliate per ordine di un giovane ufficiale prussiano uomini donne infanti. Un americano che vide con orrore e pietà le salme degli uccisi pose questa memoria». L'americano di cui parla Croce si chiamava William Harlan Stone. Era nato a Grand Rapids Michigan il 15 marzo (o maggio) 1904 e morì nei sobborghi di Parigi il 11 aprile 1987. Qui i vecchi ne parlano come di uno di famiglia. Partecipò allo sbarco di Salerno e poi a quello in Normandia. Era corrispondente del Chicago Daily News, giunto a Caiazzo l'indomani con le truppe dei liberatori vide quei poveri corpi martoriati autò seppellirli si batté negli anni perché il silenzio non calasse sul massacro scavò negli archivi perché il criminale Emden, reo confessò venne catturato e condannato. Con vinse lui il filosofo napoletano a testimoniare della strage scrivendo quelle frasi così appassionate. Assistente speciale presso il segretario generale dell'Onu per i crimini di guerra si tenne sempre in contatto con questo angolo d'Italia dimenticata.

Un gemellaggio particolare. E al sindaco riunito attorno a un tavolo con i familiari delle vittime della strage ieri sera è venuta un'idea, che ha subito convalidata a giornalista tedesca che si cura ora di lanciarla tanti chilometri di slante. «Voglio proporre un gemellaggio tra la nostra Caiazzo e quel villaggio di Ochtersendung dove l'ex tenente Emden ha fondato e quel villaggio di Ochtersendung dove l'ex tenente Emden ha fondato e quel villaggio di Ochtersendung dove l'ex tenente Emden ha fondato e quel villaggio di Ochtersendung dove l'ex tenente Emden ha fondato...».

## LETTERE

### A New York abbiamo fondato il Pds-Usa

Caro direttore  
Ti scriviamo a nome della neonata Federazione del Partito Democratico della Sinistra-USA fondata pochi giorni orsono a New York per dare forza e visibilità alla presenza dello schieramento democratico e progressista anche in terra d'America. Siamo studenti di dottorato presso diverse università statunitensi e vogliamo innanzitutto complimentarci vivissimamente per la straordinaria iniziativa rappresentata dalla presenza de "l'Unità" nel circuito Internet tramite la quale riusciamo ad essere quotidianamente (anzi addirittura un giorno prima considerato il fuso orario) in contatto con il nostro «mondo». Ed è proprio l'utilizzo quotidiano dello strumento informatico la cui ricchezza potenziale e capillarità non cessa di sorprenderci che ci ha fatto balenare in mente l'idea che rende il nostro progetto originale e se vogliamo «rivoluzionario»: la creazione di un soggetto politico «virtuale» all'interno del quale i militanti sparsi su un territorio vastissimo possono incontrarsi in un'agorà telematica che permetta loro un contatto costante e in tempo reale. Questo è quindi lo spirito e l'essenza del Pds-Usa. Crediamo di essere in sintonia con quanto voi affermando da tempo a proposito delle nuove forme che può prendere la democrazia partecipativa con strumenti che se utilizzati con reale sensibilità democratica permettono di ampliare ed approfondire i processi di diffusione della conoscenza e dell'informazione all'interno delle nostre comunità per non parlare delle opportunità offerte in termini di «nuovo lavoro». La sinistra deve porsi alla frontiera dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione non ci proponiamo di aprire una via nuova di esplorare un territorio vergine di sondare una Nuova Frontiera (e dove se non qui in America?) all'interno ed al di fuori della sponzione del Pds dei progressisti democratici italiani.

boni mentre quella di un professionista «volontario in spe» è di circa 40 milioni. Far digerire questi aumenti delle spese militari, mentre vengono tagliate le spese sanitarie e sociali e aumentate tasse e tariffe non è facile e comunque anche nelle misure urgenti del governo Dini c'è il segno di una volontà di riduzione del 6% delle spese per l'acquisto di beni e servizi esclusi gli acquisti della Difesa».

Giuliano Ciampolini  
Piero Mezzetti  
(Convenzione pacifista)  
Roma

### «Evviva, il ministro "premia" i dipendenti del pubblico impiego»

Caro direttore  
L'ottima idea quella del ministro Franco Frattini di premiare con passaggi di camera i dipendenti pubblici capaci di suggerire proposte per migliorare il servizio. Un metodo inusuale nel pubblico impiego dove finora suggerimenti e addirittura progetti sono predati da dirigenti e vertici e utilizzati per immagine e carriera ma mai riconosciuti agli ideatori neppure attraverso aiuti per migliorare la loro professionalità e avere ritorni positivi nel lavoro. Indennità ed incentivi sono previsti ma rivolti a tutt'altri soggetti. I casi di ostruzionismo alla creatività sono ancora numerosi nel pubblico impiego dove i dipendenti più preparati professionalmente si trovano il più delle volte adibiti a lavori secondari con grande spreco di potenzialità. In genere si preferisce personale meno competente o addirittura esterno. E, alla prima occasione i migliori se ne vanno.

Maria Invernelli  
Roma

### «Piado al film in cassetta dell'«Unità»»

Caro Unità  
sono una casalinga di 45 anni e seguo con interesse l'iniziativa dell'«Unità» sul cinema. Trovo che i film scelti trattino temi complessi e spesso scomodi: ma che aiutano molto a pensare e a mettersi in discussione. Penso che il prete sia un film che sicuramente farà parlare e spero che sia così perché il peccato è un tema che va discusso e non rimosso. La Chiesa dovrebbe far conoscere questo film. Il peccato certamente esiste ma va collocato nella sfera della violenza e non dell'amore.

Rita Orsini  
Roma

### «La Convenzione pacifista e il "Nuovo Modello di Difesa"»

Dopo la «elezione del Golfo» i vari ministri della Difesa da Rognoni ad Ando da Fabbi a Previti hanno presentato un progetto di riforma delle Forze Armate finalizzato non più alla difesa della patria e dei suoi confini geografici ma alla «difesa degli interessi vitali». Buon ultimo il ministro Corcione si propone di attuare il pensiero che finora le gerarchie militari avevano affidato a politici subalterni disponibili a considerare l'art. 11 della Costituzione carta straccia. Questo progetto («Nuovo Modello di Difesa») che consiste nel sostituire l'attuale contingente di leva con militari di professione e con mezzi e armi capaci di intervenire con efficienza e capacità operativa in varie parti del pianeta dove sono minacciati gli interessi vitali dell'occidente purtroppo finora non ha trovato opposizione neanche dalla maggioranza dei parlamentari progressisti ed ha avuto la benedizione di mons. Giovanni Maria arcivescovo ordinario militare per l'Italia. Naturalmente i professionisti ed i mezzi adatti sono finalizzati all'imposizione della pace all'ingerenza umana ecc. Insomma vogliono convincerci che e così che l'Italia può contribuire alla pace e alla lotta contro la fame che uccide ogni anno decine di milioni di bambini e di persone. L'unico ostacolo significativo che finora ha impedito la piena realizzazione di questo progetto sono stati i costi: hanno bisogno di aumentare le spese militari dagli attuali 26.000 miliardi ad almeno 35.000 ogni anno perché per i nuovi armamenti sono necessari almeno 55.000 miliardi aggiunti in 10 anni e anche per i militari professionisti sono necessari migliaia di miliardi in più ogni anno perché la paga media di un militare di leva è di circa 2 mi-

THE FLINTSTONES By Hanna-Barbera  
DEVI IMPARARE AD OBBEDIRE AGLI ORDINI!  
ORA SEDU TO!  
CREDO CHE DINO STIA RISPARMIANDO PER QUANDO VA IN PENSIONE!  
1994 Turner Entertainment Co. / distrib. EPS / LPA Milano

Casalinga cinquantenne farà la naja  
L'esercito israeliano non si rassegna al congedo della signora Shulamit Etzion oggi quarantenne e da due mesi insiste perché si sottoponga a un nuovo addestramento militare. La signora Etzion madre di tre figli (uno dei quali presta servizio militare) ricorda di aver servito come soldatessa «simplice» nel lontano 1963. Da allora non ha mai più impugnato un fucile. Nonostante ciò la signora Etzion ha cominciato a ricevere lettere e telefonate in cui le viene ordinato di presentarsi urgentemente in una base per sottoporsi a un corso di aggiornamento in Israele le donne sono richiamate nella riserva fino a 25 anni a meno che non si sposino prima mentre gli uomini vengono esonerati dal servizio di riserva gradualmente a partire dai 40 anni.